



CHIAMATEMI FRATELLO

Settore: ASSISTENZA
Area di intervento: MINORI

INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le candidature devono pervenire secondo le seguenti modalità:

1) a mano preferibilmente dalla persona interessata presso Ufficio Servizio Civile dei Salesiani del Triveneto, Via dei Salesiani 15, 30174 Venezia Mestre – VE

2) spedite via raccomandata (A/R) all'indirizzo: Ufficio Servizio Civile dei Salesiani del Triveneto, Via dei Salesiani 15, 30174 Venezia Mestre – VE

3) tramite Posta Certificata (PEC) all'indirizzo serviziocivile@pec.federazioneescs.org

Per informazioni:

TEL. 041.5498302 oppure 347.2567886 – E- MAIL scn@donboscoland.it
dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 17.30 e venerdì dalle 8.30 alle 15.30

POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 11 (senza vitto e alloggio)

<i>SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>N. POSTI</i>
ASSOCIAZIONE LA VIARTE	SANTA MARIA LA LONGA (UD)	VIA ZAMPICCO, 42	6
COLLEGIO DON BOSCO – PORDENONE	PORDENONE	VIALE GRIGOLETTI, 3	1
ISTITUTO SALESIANO GIACOMINO BEARZI	UDINE	VIA DON BOSCO 2	4

Il progetto sarà realizzato presso **3 strutture salesiane nella regione Friuli Venezia Giulia** che accolgono minori di sesso maschile e attraverso le quali la famiglia salesiana cerca di affrontare e prevenire il grave problema del disagio adolescenziale conclamato e del rischio di emarginazione sociale e devianza dei minori:

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di contribuire a sviluppare le capacità personali e sociali dei minori privi di un sostegno familiare adeguato in modo da permettere la loro autonomia futura.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1- **Incrementare nei minori lo sviluppo armonico delle dimensioni emotiva, affettiva e relazionale** con particolare attenzione a:
 - riduzione del tasso di aggressività
 - miglioramento delle capacità di gestione delle proprie emozioni
 - diminuzione di comportamenti devianti (precoce adultizzazione)
 - miglioramento nel rapporto con le figure educative
 - incremento del grado di responsabilità ed autonomia personale legata agli aspetti pratici della quotidianità

- 2- **Diminuire i fenomeni di abbandono scolastico e il tasso di ripetenza scolastica** offrendo ai minori un sostegno al suo sviluppo cognitivo ed intellettuale anche attraverso il supporto del suo percorso scolastico.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ai volontari viene richiesta una costante presenza educativa in quasi tutte le attività previste dal progetto. In particolare verrà loro affidata:

- presenza educativa ai momenti della vita comunitaria
- presenza educativa e affiancamento agli educatori nelle attività dei gruppi strutturati
- presenza educativa nelle attività dei gruppi informali
- partecipazione insieme ai minori e agli educatori alla cura degli ambienti comunitari
- partecipazione come assistenti al laboratorio di espressione corporea
- partecipazione al laboratorio di economia domestica ed aiuto ai volontari che gestiscono il laboratorio
- mappatura delle offerte sportive e ricreative del territorio
- servizio di accompagnamento dei minori alle attività ricreative e sportive scelte
- mappatura delle offerte formative dell'Associazione
- affiancamento dei minori nello svolgimento del loro percorso scolastico
- organizzazione di momenti ricreativi
- organizzazione di piccoli laboratorio (pirografia, attività manuali...)

Azione	Attività	Ruolo dei Volontari
<i>Azione 1 Inserimento del minore in comunità</i>	<i>Attività 1.2 Ingresso del minore in comunità e redazione del PEP (Progetto Educativo Personalizzato)</i>	<ul style="list-style-type: none">- affiancare i responsabili nel presentare la comunità al minore accolto- affiancare i responsabili nell'osservazione del minore al fine di monitorare il comportamento dei minori e segnalare il manifestarsi di eventuali disagi relazionali e/o personali- dare il proprio contributo nell'esprimere le proprie riflessioni in merito a quanto osservato nel minore
	<i>Attività 1.3 Percorso educativo del minore in comunità l'equipe guida il ragazzo verso il raggiungimento delle mete educative prefissate.</i>	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare con l'equipe nell'affiancare il ragazzo nel suo percorso educativo- Essere un punto di riferimento per il ragazzo che nel volontario può trovare una "figura amica" con cui poter dialogare- Essere mediatore nella soluzione di eventuali situazioni conflittuali tra minori accolti

<p><i>Azione 1.1</i> <i>Partecipazione del minore alle attività della Comunità</i></p>	<p><i>Attività 1.1.1</i> <i>Partecipazione del minore a tutti i momenti della vita comunitaria</i> Il minore viene inserito nella vita comunitaria; la convivenza con gli altri utenti e con gli educatori salesiani e la presenza costante degli operatori permettono di ricreare un clima di famiglia che può far nascere saldi rapporti di amicizia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con gli educatori nel favorire l'instaurarsi di un clima di famiglia - Contribuire alla sistemazione degli ambienti e alla preparazione del materiale necessario - Affiancare i minori nello svolgimento delle attività comuni al fine di sostenerli nell'adempimento dei propri compiti - Essere presente nei momenti di vita comunitaria - Verificare l'andamento della vita comunitaria e segnalare eventuali situazioni problematiche da risolvere
	<p><i>Attività 1.1.2</i> <i>Individuazione e rispetto dei ritmi della vita comunitaria</i> Il minore viene invitato e guidato verso il rispetto dei ritmi della vita comunitaria individuabili in: sveglia, colazione, avvio a scuola/corso di formazione professionale, rientro in comunità, pranzo, riposo e svago, studio e attività didattico-formative, merenda, svago ed attività sportive, cena, tempo libero, riposo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnare il minore nella vita comunitaria e nel superamento di eventuali difficoltà e/o situazioni problematiche con i pari o con l'equipe responsabile
	<p><i>Attività 1.1.3</i> <i>Individuazione e rispetto delle regole della vita comunitari</i> Al minore vengono indicate le regole della comunità e lo si accompagna verso la consapevolezza che il rispetto delle regole è alla base dello stare insieme agli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - affiancare i responsabili nel presentare al ragazzo le regole della vita comunitaria - contribuire all'osservazione del minore al fine di segnalare l'eventuale mancato rispetto di una o più regole - accompagnare il minore nella presa di coscienza dell'importanza del rispetto delle regole intese non come costrizione ma come manifestazione di rispetto dell'altro e dell'ambiente in cui si vive
	<p><i>Attività 1.1.4</i> <i>Partecipazione alla cura degli ambienti comunitari</i> Si rendono necessari anche spazi "privati", ed è per questo che la comunità offre spazi diversificati che permettano di graduare la confidenza. I ragazzi vengono indirizzati ad una cura attenta e precisa degli ambienti, che devono essere in ordine, puliti e belli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnare i minori nella cura degli spazi e degli ambienti - mediare eventuali situazioni di non rispetto della "privacy" intesa come non rispetto da parte dei minori degli spazi privati di ciascuno
	<p><i>Attività 1.1.5</i> <i>Partecipazione a laboratori di espressione corporea</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare alla preparazione del materiale usato nei laboratori e alla preparazione degli ambienti - affiancare i ragazzi nella realizzazione delle attività e supportarli - mediare eventuali situazioni conflittuali con i pari
	<p><i>Attività 1.1.6</i> <i>Partecipazione a laboratori di economia domestica</i> Il laboratorio prevede anche uscite esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale - affiancare i ragazzi nel laboratorio e nelle

	(nei week end, accompagnati dagli operatori e dai volontari del servizio civile) volte allo svolgimento di semplici commissioni.	attività previste incluse le uscite
Azione 1.2 Partecipazione ad attività ricreative e sportive	<p><i>Attività 1.2.1</i> <i>Definizione della situazione di partenza dei minori (interessi, attività svolte in precedenza)</i></p> <p>Il minore, aiutato dall'educatore o dal volontario del servizio civile nazionale, stende una lista degli interessi e degli hobby che ha coltivato o che intende portare avanti.</p>	- affiancare l'operatore nella rilevazione degli interessi del minore
	<p><i>Attività 1.2.2</i> <i>Mappatura delle offerte presenti sul territorio</i></p> <p>Gli educatori e i volontari del servizio civile tracciano una mappa delle offerte ricreative e sportive presenti sul territorio, prediligendo quelle maggiormente vicine alla comunità in modo da favorire la frequentazione del minore anche al di fuori dell'attività con gli altri partecipanti.</p>	- collaborare con gli operatori alla ricerca delle varie opportunità presenti in città alle quali il minore potrebbe partecipare durante il suo tempo libero -
	<p><i>Attività 1.2.3</i> <i>Partecipazione ad una attività ricreativa e ad una sportiva</i></p> <p>Il ragazzo partecipa all'attività scelta. La comunità ha cura che la presenza del ragazzo sia assidua e motivata.</p>	- accompagnare il minore cercando di motivarlo al superamento delle difficoltà e fatiche
Azione 1.3 Partecipazione ad attività formative	<p><i>Attività 1.3.1</i> <i>Presentazione al minore delle varie attività formative organizzate dalla struttura ospitante</i></p> <p>L'educatore presenta al minore le varie attività formative promosse dalla struttura ospitante.</p>	- Affiancare gli operatori nella presentazione delle attività promosse dalla struttura ospitante
	<p><i>Attività 1.3.2</i> <i>Partecipazione ad almeno una delle attività formative</i></p> <p>Il minore viene aiutato nella scelta dell'attività formativa alla quale partecipare, tenendo presente gli interessi del ragazzo e avendo cura di inserirlo in un'attività in cui possa trovare dei coetanei con cui confrontarsi e con cui intessere amicizie.</p>	- accompagnare il minore nella scelta dell'attività a cui partecipare in base ai suoi interessi - accompagnare il minore cercando di motivarlo al superamento delle difficoltà e fatiche
Azione 1.4 Partecipazione ad un campo scuola	<p><i>Attività 1.4.1</i> <i>Partecipazione al campo scuola</i></p> <p>La settimana del campo scuola offre al minore un'esperienza formativa e ricreativa il più normale possibile mettendo i ragazzi in condizione di potersi misurare con coetanei che non vivono l'esperienza di un inserimento in comunità.</p>	- Collaborare alla preparazione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività previste - Collaborare all'organizzazione delle attività - Essere un punto di riferimento per i minori durante la settimana di campo scuola - Mediare eventuali situazioni di conflitto - Affiancare gli educatori nell'osservazione dei minori

In riferimento all'obiettivo 2 Azione 2 <i>Partecipazione alle attività di sostegno scolastico</i>	Attività 2.1 <i>Valutazione del livello iniziale del minore</i> Mediante una serie di test si valuta la situazione iniziale del minore, sia per quanto riguarda gli aspetti cognitivi che quelli motivazionali.	- affiancare gli operatori nella somministrazione dei test, alla rilevazione dei dati e alla loro elaborazione
	Attività 2.2 <i>Stesura del progetto di studio del minore</i> Sulla base dei risultati dei test iniziali e sulla base del percorso scolastico che il minore sta affrontando si stila una lista di argomenti da approfondire e si compila un relativo piano di lavoro.	- contribuire attraverso le proprie osservazioni sui minori, alla stesura del piano di lavoro individuale
	Attività 2.3 <i>Realizzazione del sostegno scolastico</i> Al ragazzo che partecipa al doposcuola si intende offrire un percorso mirato e completo dal punto di vista didattico volto a compensare eventuali lacune pregresse o rafforzare il metodo di studio. Il doposcuola si tiene ogni pomeriggio dal lunedì al giovedì dal mese di settembre al mese di giugno.	- contribuire alla preparazione del materiale e degli ambienti - sostenere i minori nello svolgimento dei compiti offrendo spiegazioni ulteriori

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo da svolgere: 1400 ore (le ore settimanali obbligatorie non saranno inferiori a 12)

Giorni di servizio settimanali: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti e ai volontari stessi. La scelta di prevedere alcuni spostamenti presso altre realtà è dettata dalla consapevolezza che tale spostamento permette la possibilità di conoscere esperienze diverse e di confrontarsi sia sulle modalità realizzative che sulla sperimentazione di progetti pilota.
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge (per la partecipazione a campi scuola);
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio per un costante aggiornamento della formazione e per un confronto con altri volontari del servizio civile nazionale;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno, luglio ed agosto per permettere una maggiore presenza e aiuto nell'organizzazione del tempo libero;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi per assicurare l'assistenza necessaria e per contribuire alla creazione di un clima di festa e di famiglia (ad esempio a Natale o nelle altre festività);
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione.

CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta il link

http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri_selezione_Servizio_Civile.pdf

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia (d'ora in poi IUSVE). Lo IUSVE riconoscerà le esperienze di Servizio Civile svolte nell'ambito dei progetti della Federazione SCS/CNOS, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente eventuale attribuzione di **crediti formativi**.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nello specifico progetto

Eventuali tirocini riconosciuti:

IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia (d'ora in poi IUSVE). Lo IUSVE riconoscerà le esperienze di Servizio Civile svolte nell'ambito dei progetti della Federazione SCS/CNOS "SALESIANI", quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente riconoscimento di tirocinio.

Conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

- conoscenza dei principi educativi di base;
- conoscenze dell'operare all'interno di un progetto educativo;
- conoscenze di base sulla psicologia evolutiva;
- conoscenze sulla programmazione e gestione dei tempi e degli ambienti;
- conoscenze nell'ambito dell'animazione del tempo libero;
- conoscenze sulla psicologia dei gruppi;
- conoscenza sulla gestione dei gruppi;
- conoscenze sulla relazione educativa con minori;
- conoscenze educative in ambito scolastico;
- conoscenze nell'ambito del tutoraggio scolastico.

FORMAZIONE

I giovani che scelgono di partecipare ai progetti di Servizio civile seguiranno una formazione generale, basata sulla conoscenza dei principi base del Servizio civile, ed una formazione specifica inerente alla specificità del progetto.

FORMAZIONE GENERALE: 42 ore (80% entro il 180° giorno e il restante 20% tra il 210° e il 270°)

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
	1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
	1.3.b Pace e diritti umani
2) LA CITTADINANZA ATTIVA	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
	2.1 La formazione civica
	2.2 Le forme di cittadinanza
	2.3 Protezione civile
3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE	2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
	3.1 Presentazione dell'Ente.
	3.2 Il lavoro per progetti
	3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
4) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
	- La casa famiglia oggi tra problematiche e risorse;
	- La realtà delle "dipendenze" tra i giovani.
	- L'insegnante di sostegno: indicazioni per la didattica;
	- Rimotivare al percorso scolastico;
	- Il contatto informale con i giovani;
	- Guida all'inserimento in attività lavorative in vista del raggiungimento dell'autonomia personale;
	- L'espressione artistica come via di educazione
	- Lo sport come via di educazione.

FORMAZIONE SPECIFICA (durata: 72 ore, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto)

Materia	Moduli
<i>Metodi e tecniche</i>	Metodologia operativa riferita all'area e settore del progetto
<i>Metodi e tecniche</i>	Organizzazione della sede di attuazione progetto (ruoli, funzioni, metodologie operative) e delle sue attività
<i>Politica sociale</i>	Conoscenza bisogni della sede di attuazione e dei destinatari
<i>Politica sociale</i>	Conoscenza della <i>mission</i> dell'ente e della <i>mission</i> specifica della sede
<i>Metodi e tecniche: il lavoro in rete</i>	Rapporto con gli esterni e con altri soggetti del territorio per un lavoro di rete
<i>Laboratorio di animazione</i>	Tecniche di animazione per la gestione di un gruppo
<i>Pedagogia</i>	Tecniche di gestione dei casi particolari
<i>Pedagogia</i>	Gestione delle relazioni
<i>Organizzazione</i>	Il lavoro in équipe
<i>Pedagogia</i>	Conoscenze sulle dinamiche conflittuali e la gestione delle stesse
<i>Sicurezza</i>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari